

**Allegato 2**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Welfare
 Settore Politiche per i bambini e le famiglie
 minori e giovani, sostegno alle situazioni
 di fragilità sociale
 Via Nizza 330
 10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023, in attuazione della D.G.R. 26 giugno 2023, n. 11-7106

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

Il/la sottoscritto/a	Giulia MANASSERO
Nato/a il	.
Residenza ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	.
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	02963080045
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE – SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA ROCCA DE' BALDI N. 7

☒ In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di **n. 10/A, Capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese**, Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ **X del soggetto gestore dei servizi sociali: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale e Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese**
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- **X non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente - Si specifica che in base alla progettazione concordata non si prevede l'intervento da parte di Partner privati. Si precisa, altresì, che i soggetti del terzo settore firmatari del protocollo d'intesa relativo al CAV n. 10/A sono stati individuati a seguito di Avviso pubblico per l'acquisizione di domande di partecipazione alla rete territoriale del Centro Anti Violenza n. 10/A.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

GIULIA MANASSERO

Cuneo, lì *data della sottoscrizione digitale*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

X istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto: si allega copia del Protocollo d'intesa tra Capofila e Partner del CAV n. 10/A, valido per la gestione delle progettazione, interventi ed attività afferenti al contrasto alla violenza di genere dal maggio 2021 al 31/01/2024. Per gli enti locali titolari dei CAV, i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

X copia delle note formali e gli estremi delle istanze inviate via pec specificatamente indicate nel bando per la parte relativa all'abitare;

X lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare all'attuazione di specifiche azioni previste dal progetto da parte dei diversi soggetti partner o interessati alla realizzazione del progetto (Centri per l'Impiego e servizi al lavoro, Agenzie formative, As.lo, Servizi Sociali e sociosanitari, partner privati ecc), nonché i diversi atti predisposti dai Centri anti violenza titolari dei progetti con i vari soggetti per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento;

X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario:** *(barrare la casella interessata)*

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☒ **X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- ☐ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari**GIROFONDI IN BANCA D'ITALIA****CONTABILITA' SPECIALE****Intestatario c/c: CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE**

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	A.S. SERENA ANNA MARRO
Ente/Organizzazione di appartenenza	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE
Numero di telefono	0171 334181
Indirizzo di posta elettronica in uso	centro.famiglie@csac-cn.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1				
<i>interventi per il reinserimento lavorativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE (SIL/SAL)	Sede Legale: Via Rocca de' Baldi 7 Cuneo	Serena A. Marro	
Attività/intervento 1				
<i>interventi per il reinserimento lavorativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE (SIL/SAL)	Sede Legale: C.so Trento 4 Fossano	Laura Dotta	
Attività/intervento 1				

<i>interventi per il reinserimento lavorativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALES E (SIL)	Sede legale: C.so Statuto 13d Mondovì	Viviana Cauda	
Attività/intervento 2				
<i>interventi per il sostegno abitativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	COMUNE DI FOSSANO	Sede Legale: via Roma 91, Fossano	Laura Monasterolo	
<i>interventi per il sostegno abitativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	Sede Legale: C.so Trento 4, Fossano	Laura Dotta	
Attività/intervento 2				
<i>interventi per il sostegno abitativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	COMUNE DI MONDOVI'	Sede Legale: C.so Statuto 15 Mondovì	Manuela Vizio	
<i>interventi per il sostegno abitativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)</i>	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALES E	Sede Legale: C.so Statuto 13d Mondovì	Viviana Cauda	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in qualità di Ente Capofila del Centro Antiviolenza, al fine di garantire gli interventi a favore delle donne vittime di violenza si avvale della collaborazione dei seguenti Partner: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale, Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, A.S.O. Santa Croce e Carle, ASL CN1, Associazione Mai+Sole, Associazione Telefono Donna Cuneo odv, C.R.I. - Comitato Locale di Mondovì "L'Orecchio di Venere", Coop. Soc. Fiordaliso ed i Comuni di: Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano. La popolazione totale di riferimento del CAV n. 10/A (grossomodo corrispondente al territorio dell'ASL CN1- fatta esclusione per il Cebano), e quindi bacino di potenziale utenza del servizio, conta circa 389.488 residenti, di cui circa 196.011 femmine (dati BDDE relativi all'anno 2021).

Nel corso dell'anno 2022, il CAV n. 10/A, attraverso tutti i Partner coinvolti ed i n. 9 Sportelli attivi sul territorio, ha avuto in carico n. 189 donne che hanno avviato percorsi di uscita dalla violenza e n. 89 donne che hanno proseguito il percorso dall'anno precedente per un tot. di n. 278 donne seguite.

Nello svolgimento del proprio ruolo di Ente Capofila e di riferimento per tutte le realtà firmatarie del protocollo d'intesa del Maggio 2021 (allegato in copia all'istanza presente), nonché di riferimento locale anche per la Regione Piemonte – Direzione Welfare, il CSAC garantisce il monitoraggio delle progettualità e degli interventi erogati sul territorio di competenza in qualità di Centro Anti Violenza, tramite incontri periodici (di norma mensili) con gli altri Partner.

Attraverso il lavoro svolto con l'apporto sinergico di tutti i Partner, è stata rafforzata la presenza del CAV n. 10/A nell'ambito delle reti socio-sanitarie territoriali; è stato garantito il collegamento con gli altri servizi territoriali, con la Casa Rifugio gestita dalla Coop. Fiordaliso e con altre realtà che svolgono attività di accoglienza in favore delle donne vittime di violenza e dei figli minori.

La compagine che tiene le fila del CAV 10/A è multiforme e costituita da realtà provenienti da esperienze differenti ma convergenti tutte nella convinzione della necessità di collaborare per contrastare la violenza di genere a partire dall'ambito culturale, passando per tutte le azioni di informazione/sensibilizzazione/formazione/presa in carico multidisciplinare e per finire con la messa a sistema di buone prassi condivise e strutturate nel corso del tempo tra i partner territoriali. Come già esposto, la progettazione presente coinvolge i partner elencati alla sezione 1 – punto 1.4, i quali hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa di cui si allega copia (tra i firmatari si sottolinea la presenza dell'ASL CN 1 e dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle).

Fanno parte del CAV 10/A (e del Protocollo vigente):

- il Consorzio Monviso Solidale, che oltre ad essere Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali è anche Agenzia Accreditata per la Formazione e per il Lavoro.
- il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ed il Consorzio Monviso Solidale che sono entrambi Agenzie Accreditate per il Lavoro - SAL.
- I Comuni di: Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. I Comuni sopra elencati sono titolari di Agenzie Sociali per la Locazione (AS.Lo) e gestiscono – anche in collaborazione con gli Enti Gestori Partner CAV – gli interventi di politiche a sostegno dell'abitazione previste dalla normativa vigente.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

Donne (con o senza figli/e) che hanno vissuto o vivono situazioni di violenza di genere e che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

- offrire opportunità/percorsi integrati e personalizzati che coniughino la necessità della donna di essere supportata con interventi di carattere sociale, legale, psicologico, educativo/formativo, con interventi di accompagnamento all'autonomia lavorativa ed abitativa
- migliorare le capacità di ricerca attiva del lavoro e rafforzamento delle competenze
- sostenere le destinatarie nei loro progetti di autonomia abitativa e accompagnarle adeguatamente con ogni forma di aiuto spendibile ed attivabile.

AZIONI PREVISTE:

1. INTERVENTI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO (ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA)

Le destinatarie della progettazione (già in carico ai servizi socio assistenziali, sanitari e/o conosciute dalle associazioni partner) costituiscono un target disomogeneo rispetto a formazione, esperienze, condizioni socio economiche ma condividono una eguale difficoltà nel ricostruire il proprio percorso di vita che deve prevedere autostima, nuove relazioni, indipendenza economica, lavorativa e abitativa. Per raggiungere questo obiettivo è necessario passare attraverso la consapevolezza di sé e forme di consapevolezza che a nostro avviso vengono acquisite anche grazie all'esperienza lavorativa.

Saranno attuati percorsi atti a sviluppare e favorire la consapevolezza di sé e rinforzare l'autostima delle donne vittime di violenza, perché possano acquisire un maggior senso di autoefficacia e di autodeterminazione. Questa fase di empowerment, è propedeutica alla partecipazione attiva delle donne ai progetti individualizzati di inserimento lavorativo. Fondamentale per raggiungere gli obiettivi di autonomia della donna è la progettazione individualizzata finalizzata all'inserimento

lavorativo che prevedrà l'attivazione di tirocini (ai sensi della normativa vigente, come previsto dal Bando regionale), Tale fase potrà essere efficace soltanto se presenterà i seguenti aspetti:

- fase di orientamento e di bilancio delle competenze;
- attivazione dei tirocini;
- tutoring e monitoraggio continui sull'andamento dell'esperienza;
- valutazione dei risultati e capitalizzazione dell'esperienza.

Gli interventi specifici per l'inserimento lavorativo saranno realizzati dagli Enti gestori attraverso i rispettivi Servizi Inserimenti Lavorativi (SIL) e Servizi Accreditati al Lavoro (SAL).

La presa in carico di ogni singola situazione da parte dei servizi territoriali, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti dalla presente proposta progettuale, punterà a migliorare il benessere della donna e della sua famiglia, rafforzandone la capacità di reagire agli eventi avversi con atteggiamento proattivo, grazie a un processo di presa in carico globale. Il collegamento tra tutti i soggetti della rete che intervengono in aiuto delle destinatarie sarà rappresentato dall'impegno delle assistenti sociali del territorio.

Si prevede l'attivazione sia di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo che di inclusione sociale, in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale (DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 e DGR 42-7397 del 7 Aprile 2014 e s.m.i.), che verranno concordati e proposti alle destinatarie in base alla valutazione di ogni singola situazione da parte dell'équipe di riferimento.

Numero delle donne che si prevede di seguire grazie alla progettazione presente: 6.

2. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO (ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA)

Nel percorso di sostegno alle donne vittime di violenza (si tratta sovente di donne con prole) una fase molto importante, dopo la messa in protezione e il successivo recupero fisico e psichico, è quella dell'avvio di un progetto di vita indipendente che – oltre al reperimento/recupero della risorsa di tipo lavorativo ed alla conseguente autonomia economica ad esso collegata – possa contemplare l'opportunità di avere una propria autosufficienza abitativa.

Anche con riferimento alle linee strategiche delle politiche abitative, il CAV n. 10/A ha previsto la collaborazione di molti soggetti (istituzionali e non) a partire dal lavoro di rete che ha avuto il suo esito nella formalizzazione del partenariato che diede vita al CAV stesso. All'interno delle collaborazioni progettuali, delle attività antiviolenza nonché dei percorsi individuali, è sempre di vitale importanza l'apporto dei Comuni del bacino territoriale di competenza.

I Comuni di Fossano e Mondovì sono titolari di ASLO e, in quanto componenti del CAV/ 10/A, sono stati coinvolti ai fini della presente istanza di finanziamento.

Il capofila del CAV, in accordo con le Amministrazioni Comunali sopra citate, prevede di promuovere interventi finalizzati al reperimento di soluzioni abitative, in favore di n. 2 donne (con figli) vittime di violenza, in carico ai Servizi territoriali competenti (a tal proposito si vedano le note inviate dal Capofila agli Uffici comunali preposti, allegate alla presente istanza).

Le attività promosse dalle Agenzie sociali per la locazione (ASLO), attive sul territorio dei Comuni succitati, sono state concordate con il Capofila e con gli altri Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, e in caso di finanziamento della presente istanza saranno definite attraverso un successivo Accordo (sottoscritto dalle parti coinvolte), che conterrà modalità, procedure, tempistiche e riparto dei Fondi messi a disposizione.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, si ribadisce che il Capofila del CAV 10/A, in stretto raccordo e collaborazione con i Partner continuerà a promuovere interventi finalizzati al reperimento/mantenimento di soluzioni abitative in favore delle donne vittime di violenza in carico ai Servizi territoriali competenti, attraverso progetti di avvio e di sostegno all'autonomia abitativa direttamente gestiti dagli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali territoriali in collaborazione con tutti i Partner e/o con altri Soggetti del territorio, attraverso la possibilità di accogliere le donne in soluzioni abitative sperimentali, in soluzioni di housing sociale locali, in appartamenti messi a

disposizione da realtà del privato sociale. La titolarità della presa in carico di ogni singola situazione continuerà ad essere di competenza del Servizio Socio-Assistenziale del territorio di residenza della donna, che collaborerà con i Servizi coinvolti dalla presente progettazione per la stesura di un Progetto integrato che – partendo dalla fase di risposta alla situazione di emergenza – si sviluppi con interventi finalizzati all’empowerment della donna, al successivo accompagnamento verso l’autonomia lavorativa ed economica, per approdare all’ultimo e decisivo passaggio relativo al reperimento di una risposta abitativa adeguata e stabile.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL’INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA’ DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA’/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1			
<i>Spese di personale</i>	€ 7.000,00	€ 4.500,00	€ 2.500,00 (Fondi propri Capofila e Partner)
<i>Spese per attrezzature e materiali di consumo</i>	€ 500,00	€ 500,00	€ 0
<i>Spese per affitto locali</i>	€ 0	€ 0	€ 0
<i>Spese per attività di comunicazione</i>	€ 500,00	€ 500,00	€ 0
<i>Altre spese dirette all’attuazione dell’intervento</i>	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 0
Attività/intervento 2			
<i>Spese di personale</i>	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 2.500,00 (Fondi propri Capofila e Partner)
<i>Spese per attrezzature e materiali di consumo</i>	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0
<i>Spese per affitto locali</i>	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0
<i>Spese per attività di comunicazione</i>	€ 500,00	€ 500,00	€ 0
<i>Altre spese dirette all’attuazione dell’intervento</i>	€ 500,00	€ 500,00	€ 0
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato